

## La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

### A Roma

*Dopo la bella elezione di Sergio Mattarella sabato scorso, martedì il nuovo Presidente della Repubblica è venuto alla Camera per il Giuramento. Dopo i primi gesti (il primo pensiero rivolto a quanti sono in difficoltà, poi la visita alle Fosse Ardeatine) c'era una grande attesa nei confronti del discorso di apertura ([Clicca qui](#) per leggerlo). Mi è piaciuta l'apertura dedicata alle tante situazioni di sofferenza legate alla crisi economica e sociale con la chiara indicazione del fatto che i diritti sociali (cibo, alloggio, lavoro, accesso alle cure e all'istruzione) sono diritti fondamentali. E poi la menzione dei nostri organi di garanzia (Corte e Magistratura) e all'importanza della loro indipendenza. E poi via via l'enumerazione delle grandi questioni in cui ogni pezzetto sembrava trovare il suo posto. Come se dopo anni di confusione, di sovrapposizioni, di sconfinamenti, di intrecci impropri tra i poteri ora tutto venisse rimesso al suo posto. Equilibrio, sobrietà di linguaggio, senso delle istituzioni. Ha ricordato uno per uno i principi della Costituzione e il Parlamento ogni volta si è riconosciuto con un applauso. Lo dico senza retorica: a distanza di tanti anni è bello che un Paese si riconosca in modo forte nei propri valori fondanti. Nonostante le tante criticità e debolezze in certi momenti della storia tocchi con mano che le istituzioni democratiche si sono radicate nel tessuto della società e nel cuore delle persone. Mai in maniera scontata. Mattarella lo ha detto: la democrazia non è qualcosa di dato una volta per tutte. È una scelta da rifare ogni giorno. Un patto da ristabilire ad ogni generazione. Ho visto tanti giovani deputati ritrovarsi a casa in questo stile antico. Non da Prima Repubblica o da democristiani come è stato detto, ma da chi mette le istituzioni al primo posto rispetto ai personalismi e agli interessi di parte. Ha sottolineato poi l'importanza dell'art. 3 della Costituzione, ossia il dovere di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza e l'importanza di ridare al Paese un orizzonte di speranza.*



#### I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della

*E ancora declinare i principi costituzionali sulla base delle nuove tecnologie e superare il divario digitale, portare a compimento il percorso delle riforme per rendere più adeguata la nostra democrazia e valorizzare maggiormente il senso della rappresentanza parlamentare, sostenere la famiglia quale risorsa della Comunità e rafforzare la lotta alla mafia e alla corruzione. Molto significativo e importante è stato anche il richiamo all'emergenza umanitaria rappresentata dai tanti profughi e richiedenti asilo e alla necessità di rispondere a questa emergenza con generosità e solidarietà da parte di tutti i Paesi europei. Di buon auspicio e assolutamente condivisibile è inoltre la prospettiva delineata per il futuro assetto dell'Unione Europea, che dovrà essere orientato al rafforzamento del processo integrativo rilanciando senza indugi l'obiettivo di un'Unione politica.*

[Clicca qui](#) per visualizzare la mia intervista di domenica scorsa pubblicata sull'Adige.

Dal blog di Repubblica vi segnalo [questo articolo](#) che ripercorre molto brevemente alcuni passaggi della storia politica di Mattarella e del cattolicesimo democratico e [qui](#) una buona rassegna stampa.

## A Strasburgo

*Mercoledì ho partecipato a Strasburgo, in qualità di Relatore generale della Conferenza di alto livello sulla Carta sociale europea, alla riunione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. In questa occasione ho ribadito come l'effettiva attuazione della Carta sociale europea, uno dei principali Trattati sottoscritti nell'ambito del Consiglio d'Europa, si trova oggi di fronte ad una serie di importanti sfide, che richiedono l'adozione di decisioni politiche sia da parte del Consiglio d'Europa stesso che degli Stati membri. Le grandi sfide che l'Europa ha davanti non possono essere affrontate efficacemente senza attuare pienamente, oltre ai diritti civili e politici garantiti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, anche i diritti sociali ed economici. Per affrontare l'indebolimento dei diritti sociali è necessario che gli Stati e le istituzioni europee avviino un processo politico in grado di rafforzare il sistema normativo della Carta sociale europea e l'applicazione delle disposizioni in essa contenute. Questo è indubbiamente determinante per rilanciare l'intero processo di costruzione europea, visto che l'Europa deve fondarsi sui valori fondamentali attorno ai quali ha vocazione a riunire gli Stati e i loro cittadini, in particolare sui valori promossi dalla suddetta Carta, che rappresenta la "Costituzione sociale dell'Europa".*

[Clicca qui](#) per visualizzare la notizia sul sito del Consiglio d'Europa.

*Vi segnalo che ho sottoscritto la risoluzione dell'On. Cova che ha l'obiettivo di migliorare e*

Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione (Affari Esteri e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

*rafforzare la lotta al doping, chiedendo in particolare l'istituzione di un'Agenzia Nazionale Antidoping indipendente dal Governo e dal CONI per porre fine all'attuale situazione anomala in cui controllore e controllato coincidono. [Clicca qui](#) per visualizzare la risoluzione.*

*Ho sottoscritto infine con altri colleghi una mozione sul lavoro in carcere che intende valorizzare la funzione rieducativa delle pene, impegnando il Governo a mettere in campo strumenti che promuovano l'attività lavorativa in carcere e a non disperdere il patrimonio conoscitivo sviluppato nel corso di alcuni progetti fin qui sperimentati. [Clicca qui](#) per visualizzare la mozione.*

*Michele Nicoletti*

[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

**Michele Nicoletti** - Deputato Circostrizione Trentino-Alto Adige  
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)  
Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma  
tel 06 67608663  
[www.michelenicoletti.eu](http://www.michelenicoletti.eu) - [nicoletti\\_m@camera.it](mailto:nicoletti_m@camera.it)